Allegato B
Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione 2026

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Settore "Fondazioni Regionali per la cultura. Turismo culturale e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Celebrazioni e Rievocazioni storiche."

1. Oggetto

1. Le linee guida contengono indicazioni sulle spese ammissibili a contributo, sulla loro modalità di rendicontazione e sulla documentazione da presentare in fase di rendicontazione, nonché su quella da conservare ed esibire in caso di controllo.

2. Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026, secondo quanto previsto dalle presenti Linee guida;
2. I giustificativi di spesa, ove previsti, devono essere intestati esclusivamente all'associazione istante beneficiaria del contributo.

3. Modalità di erogazione dei contributi

1. Il contributo regionale è erogato come segue (art. 8, comma 5, dell'Avviso):
   a) il 50% del contributo sarà liquidato a seguito dell'adozione del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria;
   b) il restante 50% a seguito della rendicontazione delle spese ammesse a contributo e sostenute per la realizzazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, da presentare entro il 31 dicembre 2026 nelle modalità indicate al successivo art. 4 – Linee guida su spese ammissibili a contributo e rendicontazione;
2. L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC), qualora il soggetto beneficiario sia tenuto agli adempimenti contributivi;

4. Rendicontazione

1. La rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2026 esclusivamente per via telematica attraverso il formulario regionale denominato "Rendicontazione contributi avviso pro-loco 2026" che sarà reso disponibile alla pagina web https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici;
2. È possibile richiedere una proroga del termine di presentazione della rendicontazione, esclusivamente per motivate esigenze, inviando apposita richiesta tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it entro il termine del 31 dicembre 2026. La richiesta sarà oggetto di valutazione da parte degli uffici competenti, che ne comunicheranno l'esito al richiedente. L'eventuale proroga può essere concessa esclusivamente fino al termine massimo del 15 gennaio 2027;
3. Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o SPID);
4. La rendicontazione analitica deve riguardare esclusivamente le spese ammissibili relative al progetto ammesso a finanziamento, per un importo pari ad almeno il 125% del contributo assegnato;
5. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria, scaricabile direttamente dall'applicativo o reperibile alla pagina web regionale del presente Avviso:
   a) Delega del rappresentante legale (in caso di rendicontazione presentata da un delegato);
   b) Scheda di rendiconto;
   c) Relazione delle attività svolte;
6. La rendicontazione costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. In caso di dichiarazioni mendaci si applicano le conseguenze, anche penali, previste dalla normativa vigente;

7. Per le spese diverse dalle spese generali di cui all'art. 7.7, al momento dell'invio della rendicontazione non sarà necessario allegare i giustificativi di spesa né i relativi documenti di quietanza. Il soggetto beneficiario dovrà tuttavia conservarli con cura, per eventuali richieste da parte dell'Ufficio regionale o di altri soggetti incaricati (vedi art. 6 del presente Allegato B);
8. La Regione Toscana si riserva la facoltà di effettuare controlli a tappeto o a campione sulla spesa rendicontata e sulle dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000;
9. In sede di verifica amministrativo-contabile, le spese diverse dalle spese generali di cui all'art. 7.7 dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente. In caso contrario, si procederà alla rideterminazione o alla revoca del contributo secondo quanto previsto dall'Avviso.

5. Regime I.V.A.

1. Le spese rendicontate, in coerenza con quanto indicato dal soggetto beneficiario in sede di domanda di partecipazione all'Avviso, dovranno essere indicate:
   a) al netto di I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti detraibile;
   b) al lordo di I.V.A., nel caso in cui tale imposta non sia detraibile.

6. Documentazione da conservare

1. Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato, con esclusione delle spese generali riconosciute a forfait ai sensi dell'art. 7.7. I documenti di spesa devono essere fiscalmente validi, conformi alla normativa vigente, strettamente pertinenti alle voci di costo ammesse a contributo e coerenti con le attività previste dal progetto finanziato. I documenti di spesa devono inoltre essere intestati al beneficiario del finanziamento. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, costituiscono giustificativi di spesa:
   a) fatture elettroniche o cartacee;
   b) ricevute fiscali;
   c) scontrini fiscali parlanti;
   d) cedolini paga;
   e) documentazione relativa al conferimento di incarichi;
   f) documenti assicurativi;
   g) richieste di rimborso spese dei volontari, sottoscritte e corredate dai relativi giustificativi di spesa e di quietanze, nonché documentazione attestante il pagamento tracciabile effettuato dal soggetto beneficiario a rimborso del volontario;
2. È obbligatoria la conservazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (quietanza) dei giustificativi di spesa, con esclusione delle spese generali di cui all'art. 7.7. La quietanza deve essere comprovata mediante idonea documentazione dalla quale risulti in modo chiaro e inequivocabile che il pagamento è stato effettuato dal soggetto beneficiario del contributo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono documenti idonei a dimostrare la quietanza:
   a) ricevute di pagamento;
   b) copie di bonifici bancari o postali;
   c) estratti conto bancari con evidenza dell'operazione;
   d) quietanze rilasciate dal fornitore;
   e) ricevute POS;
   f) modello F24 (per versamenti contributivi o fiscali, ove pertinente);
   g) copie di assegni e relativa prova di incasso;
   h) ricevute di pagamenti tramite piattaforme digitali tracciabili;
   i) ordini di pagamento o disposizioni di addebito;

j) estratto conto della carta di credito, accompagnato dall'estratto conto bancario che evidenzi l'addebito (in caso di pagamenti con Carta di Credito);

3. Non sono ammessi in alcun caso pagamenti in contanti. Ai fini della tracciabilità finanziaria, della trasparenza dei flussi economici e del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché della normativa in materia di antiriciclaggio e di corretta rendicontazione delle risorse pubbliche, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili, che consentano di verificare in modo certo la riconducibilità dell'operazione al soggetto beneficiario;
4. Non sono ammessi pagamenti effettuati mediante compensazioni, permute, cessioni di beni, forniture di servizi o altre forme di pagamento non monetario. Le spese sono ammissibili solo se sostenute mediante effettivo pagamento monetario, effettuato con strumenti tracciabili e documentato secondo quanto previsto dal presente Allegato.

7. Spese ammissibili

1. Ai fini del presente Avviso, sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese di parte corrente di seguito elencate, purché strettamente connesse alla realizzazione delle attività finanziate. Ogni spesa dovrà essere chiaramente riferibile al progetto; in caso contrario, potrà essere disposta la revoca totale o parziale del contributo regionale;
2. Tutte le spese di parte corrente ammissibili devono:
   a) essere intestate al soggetto beneficiario;
   b) riferirsi ad attività effettivamente realizzate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026;
   c) essere comprensive o al netto dell'IVA, in conformità al regime fiscale del beneficiario;
   d) essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

7.1 Spese per consulenze

Per spese di consulenza si intendono quelle riferibili a prestazioni occasionali relative a consulenze fornite da personale qualificato direttamente imputabili al progetto ammesso a contributo. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale e legale. A titolo di esempio e non esaustivo:

1. consulenze per il coordinamento, la gestione amministrativa e la rendicontazione del progetto;
2. consulenze di esperti, studiosi, formatori, operatori culturali o altri professionisti coinvolti nella progettazione o realizzazione delle attività;
3. consulenze per attività di ricerca, studio, raccolta, elaborazione e valorizzazione di contenuti storici, culturali, territoriali o identitari connessi al progetto;
4. consulenze tecniche specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, quali sicurezza, piani di emergenza, impatto acustico, assistenza tecnica o supporto organizzativo.

Non sono ammesse consulenze a carattere ordinario, fiscale, contabile o legale, non direttamente riferibili al progetto finanziato.

7.2 Spese per servizi

Nell'ambito del presente Avviso, rientrano tra le spese di parte corrente ammissibili a contributo le spese per servizi strettamente funzionali e direttamente connessi alle attività progettuali finanziate. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) Comunicazione, promozione e divulgazione:

1. servizi di progettazione grafica e realizzazione di materiali di comunicazione;
2. servizi di stampa di manifesti, volantini, brochure, programmi, pannelli informativi temporanei e altro materiale divulgativo;
3. servizi di promozione, pubblicità e comunicazione web delle attività progettuali;
4. servizi di gestione di campagne informative e promozionali relative al progetto;
5. servizi di traduzione di materiali informativi, divulgativi o promozionali connessi al progetto.

b) Noleggi e allestimenti temporanei:

1. noleggio di attrezzature, strutture e arredi per l'allestimento temporaneo degli spazi utilizzati per le attività progettuali, quali palchi, sedie, tavoli, transenne, gazebo, tensostrutture, bagni chimici e coperture temporanee;
2. noleggio di impianti audio, video e luci;
3. noleggio di attrezzature informatiche e digitali funzionali allo svolgimento delle attività;
4. noleggio di gruppi elettrogeni o impianti temporanei di alimentazione elettrica;
5. noleggio di mezzi di trasporto strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali.

c) Servizi tecnico-operativi e specialistici:

1. servizi di service audio, video e luci;
2. servizi fotografici e audiovisivi, incluse riprese, montaggio ed editing, destinati alla promozione, documentazione o diffusione delle attività progettuali, purché non aventi carattere durevole o patrimoniale;
3. servizi di trasporto, movimentazione e logistica connessi allo svolgimento delle attività;
4. servizi di assistenza tecnica, informatica o organizzativa durante lo svolgimento delle attività;
5. servizi di interpretariato, traduzione o accessibilità comunicativa, inclusa interpretazione LIS, ove coerenti con il progetto;
6. servizi di mediazione culturale, accompagnamento, visite guidate, laboratori o attività divulgative connesse al progetto.

d) Locazioni temporanee:

1. locazione o utilizzo temporaneo di sale, locali, spazi, impianti o strutture strettamente funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;
2. canoni o corrispettivi per l'utilizzo temporaneo di aree, spazi pubblici o privati, purché riferiti esclusivamente al periodo e alle attività oggetto di contributo.

e) Servizi connessi alla gestione degli spazi e delle attività:

1. servizi di pulizia degli spazi utilizzati per le attività progettuali;
2. servizi di raccolta straordinaria dei rifiuti;
3. servizi di vigilanza, assistenza, presidio o supporto operativo, ove necessari allo svolgimento delle attività;
4. spese per affissioni, occupazione temporanea di suolo pubblico, autorizzazioni, concessioni o altri oneri amministrativi direttamente connessi alla realizzazione delle attività progettuali.

f) Servizi assicurativi:

1. servizi relativi a garanzie e coperture assicurative connesse alle attività progettuali;
2. polizze assicurative per responsabilità civile verso terzi (RCT);
3. coperture assicurative per volontari o partecipanti alle attività.

g) Servizi digitali e di facilitazione digitale:

1. servizi di supporto tecnico e operativo per attività di facilitazione digitale;
2. servizi di assistenza informatica temporanea connessi allo svolgimento delle attività progettuali;
3. servizi per la realizzazione di contenuti digitali, materiali informativi online, tutorial o strumenti divulgativi riferiti al progetto;
4. servizi di gestione temporanea di piattaforme, pagine web o strumenti digitali dedicati alle attività progettuali, con esclusione dello sviluppo o acquisto di software, applicativi o beni digitali durevoli.

7.3 Spese per forniture e acquisto di beni di consumo

Sono ammissibili le spese di parte corrente per forniture e l'acquisto di beni e materiali di consumo funzionali alla realizzazione delle attività legate al progetto ammesso a contributo. A titolo di esempio e non esaustivo:

1. materiali di cancelleria e consumo;
2. materiali informativi, divulgativi, promozionali e didattici di consumo, quali programmi, mappe, schede, brochure, volantini, locandine, pass, badge e materiali per l'accoglienza dei partecipanti;
3. materiali e supporti espositivi destinati ad allestimenti temporanei, decorazioni, laboratori, eventi e percorsi divulgativi;
4. materiali di consumo per attività laboratoriali, didattiche, dimostrative o divulgative connesse alla storia, alle tradizioni, al patrimonio culturale, paesaggistico, artigianale, enogastronomico e agroalimentare, incluse eventuali spese per assaggi o degustazioni gratuite, purché strettamente funzionali al progetto e non aventi finalità commerciale o di lucro;
5. prodotti per pulizia, sanificazione e igiene;
6. dispositivi di protezione individuale e materiale sanitario di consumo, ove necessari allo svolgimento delle attività;
7. piccoli utensili, minuteria e materiali per manutenzione ordinaria degli spazi utilizzati per le attività, purché non inventariabili e non destinati a interventi strutturali o manutenzioni straordinarie;
8. premi simbolici, attestati, trofei, medaglie, gadget o omaggi di modico valore connessi alle attività progettuali;
9. abbigliamento o accessori destinati ai partecipanti, volontari o operatori, purché strettamente funzionali alle attività progettuali e non configurabili come dotazione stabile o durevole.

7.4 Spese per accoglienza

Sono ammissibili le spese di vitto, alloggio e viaggio, qualora espressamente previste e strettamente funzionali allo svolgimento delle attività finanziate. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. spese di vitto: ammesse nella misura massima di € 25,00 per un pasto e di complessivi € 50,00 per due pasti giornalieri;
2. spese di alloggio: ammesse per il pernottamento in strutture ricettive per un importo massimo di € 70,00 a notte per persona;

3. spese di viaggio: ammesse esclusivamente per trasferimenti effettuati mediante mezzi pubblici, treno, autobus, navette o servizi di trasporto organizzato. Sono esclusi l'utilizzo di mezzi privati, i rimborsi chilometrici e le spese per carburante.

7.5 Costi del personale

Sono ammissibili le spese relative al personale dipendente del soggetto beneficiario, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, nonché i costi per la retribuzione del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, degli assegnisti e dei titolari di borse di studio, purché il relativo onere sia sostenuto direttamente dal beneficiario. Per personale dipendente si intende il personale inserito nell'organico del beneficiario e impegnato nella progettazione e nell'attuazione delle attività o iniziative oggetto del contributo.

7.6 Diritti d'autore

Sono ammissibili le spese per compensi per diritti d'autore e SIAE.

7.7 Spese generali

Le spese generali sono ammesse fino a un massimo del 5% delle spese ammissibili rendicontate. Esse sono riconosciute a forfait e non richiedono la presentazione di giustificativi di spesa. Rientrano tra le spese generali, a titolo di esempio e non esaustivo:

1. utenze riferibili al periodo di svolgimento delle attività progettuali;
2. spese per connessione internet e telefonia;
3. costi di segreteria;
4. spese bancarie/postali.

8. Spese NON ammissibili

1. Spese per catering, banchetti, servizi di ristorazione e acquisto di alimenti, bevande o generi alimentari, qualora destinati alla vendita, alla somministrazione a pagamento o ad attività aventi finalità commerciale o di lucro;
2. Spese per progettazioni tecniche, perizie, direzione lavori, collaudi o altri incarichi professionali connessi a interventi strutturali, manutenzioni straordinarie, lavori, acquisto di beni durevoli o altre spese di investimento;
3. Acquisto di beni durevoli o inventariabili destinati a costituire dotazione stabile del beneficiario, nonché qualsiasi altra spesa di investimento relativa all'acquisto di beni a carattere patrimoniale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, arredi, attrezzature, impianti, teche espositive, espositori, gazebo, tensostrutture, dispositivi informatici o altre dotazioni permanenti;
4. Realizzazione o produzione di beni destinati a permanere nel tempo, nonché qualsiasi altra spesa di investimento relativa alla creazione di beni aventi carattere patrimoniale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, stampa e pubblicazione di atti di convegni, libri, volumi, cataloghi, realizzazione di archivi, prodotti editoriali o multimediali permanenti, installazioni o allestimenti permanenti aventi carattere durevole o patrimoniale;
5. Realizzazione, produzione o post-produzione di opere audiovisive o multimediali aventi carattere durevole o patrimoniale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, documentari, docufilm, cortometraggi, filmati promozionali, video istituzionali, archivi audiovisivi o altri prodotti destinati a permanere nel tempo;
6. Spese direttamente sostenute da sponsor o da altri soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
7. Spese sostenute mediante compensazione, permuta, cessione di beni o servizi, prestazioni in natura o altre forme di pagamento diverse dal pagamento monetario tracciabile;

8. Contributi, erogazioni liberali, donazioni o altri trasferimenti economici a favore di terzi non correlati all'acquisizione di beni o servizi direttamente riferibili alle attività progettuali e privi di adeguata documentazione giustificativa di spesa;
9. Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
10. Beni, servizi, prestazioni o dotazioni concessi a titolo gratuito;
11. Spese relative all'utilizzo di mezzi privati o di mezzi di trasporto del beneficiario, quali riparazione, manutenzione, assicurazione, bollo, carburante, pedaggi, parcheggi e rimborsi chilometrici;
12. Spese non riferibili alle attività oggetto di contributo;
13. I.V.A., qualora recuperabile, detraibile o compensabile;
14. Quote associative, quote di adesione o quote di partecipazione a reti, enti, federazioni, sistemi associativi o altri organismi;
15. La quota di spesa già coperta dal contributo concesso nell'ambito dell'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 14699 del 25 giugno 2026. Resta ammissibile l'eventuale quota residua nei limiti previsti dall'art. 4, comma 4, dell'Allegato A. Non è in ogni caso ammissibile la medesima spesa o quota di spesa già finanziata mediante altri contributi pubblici.

9. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti linee guida si deve far riferimento all'Avviso "Sostegno a progetti di particolare rilevanza per la valorizzazione delle identità locali promossi dalle associazioni pro-loco della Toscana - annualità 2026", in quanto lex specialis regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Il Settore *"Fondazioni Regionali per la cultura. Turismo culturale e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Celebrazioni e Rievocazioni storiche."* si riserva la facoltà di fornire chiarimenti interpretativi e indicazioni operative in merito all'applicazione delle presenti linee guida, nonché di aggiornarne i contenuti in caso di sopravvenute disposizioni normative. Eventuali aggiornamenti saranno comunicati ai beneficiari mediante posta elettronica certificata (PEC).